PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.le Ditta CEM AMBIENTE S.p.a.
protocollo@pec.cemambiente.it

Spett.le Comune di LESMO
comune.lesmo@legalmail.it

Spett.le Comune di CAMPARADA
comune.camparada@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Spett.le Arpa Lombardia
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le ATS di Monza e Brianza
protocollo@pec.ats-brianza.it

Spett.le ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

Spett.le Brianzacque S.r.l.
brianzacque@legalmail.it

Spett.le ALLIANZ S.p.a.
allianz.spa@pec.allianz.it

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Data
6/09/2019

Pagina
1

Fasc. n. 9.11/2009/12

Oggetto: Trasmissione Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1393 del 01/08/2019 avente ad oggetto "Ditta CEM Ambiente S.p.a., sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) - via Cascina Sofia 1. Rinnovo con contestuale modifica non sostanziale dell'impianto adibito a Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. al servizio dei comuni di Lesmo e Camparada, sito in Comune di Lesmo (MB) via Ratti, già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006, rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i. - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.." e contestuale accettazione della Polizza Fideiussoria n. 70372923 rilasciata in data 22/08/2019 da Allianz S.p.a.

Si trasmette l'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1393 del 01/08/2019 in oggetto indicata e contestualmente si comunica l'accettazione della Polizza Fideiussoria n° 70372923, rilasciata in data 22/08/2019 da Allianz S.p.a. (prot. provinciale n. 35286 del 04/09/2019), in quanto conforme alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2531
Fax 039 946 2165
PEC:
ambiente@pec.provincia.mb.it

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Massimo Caccia

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate)

Responsabile per il procedimento: p.i. Massimo Caccia - e-mail: m.caccia@provincia.mb.it

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PROVINCIA MONZA BRIANZA

SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 1393 del 01-08-2019

Oggetto: DITTA CEM AMBIENTE S.P.A., SEDE LEGALE IN COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - VIA CASCINA SOFIA 1. RINNOVO CON CONTESTUALE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO ADIBITO A PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI R.S.U. AL SERVIZIO DEI COMUNI DI LESMO E CAMPARADA, SITO IN COMUNE DI LESMO (MB) VIA RATTI, GIÀ AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 317/2006 DEL 27.07.2006, R.G. N. 7392/2006, RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI MILANO E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 2.02.2001 n. 31;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- la Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 3 e n. 4;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- l'art. 9 del Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 31.3.2010;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 19 del 18.09.2018, di incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, all'Arch. Danilo Bettoni, aggiornato con

Decreto Presidenziale n. 10 del 28.02.2019;

- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 117 del 11.10.2018;

- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002;

- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161;

- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461;

- la D.G.R. Lombardia n. 8/11045 del 20.1.2010;

- la Deliberazione del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza n. 9/2011 del 12.05.2011;

- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011;

Premesso che:

- l'Impresa CEM AMBIENTE S.p.a. con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB) – Località Cascina Sofia (C.F. 03965170156 – P.I. 03017130968 – N. REA MB 1518954) esercisce la Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. ubicata in Comune di Lesmo (MB) Via Ratti, al servizio dei Comuni di Lesmo e Camparada in forza dei provvedimenti di seguito indicati:

  - Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006, avente per oggetto *"Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Lesmo, Via Ratti"*;

  - Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 433/2008 del 25.11.2008 - R.G. n. 21400/2008, avente ad oggetto *"Modifica autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. ubicata in Comune di Lesmo, via Ratti, ora a servizio dei Comuni di Lesmo e Camparada"*;

  - Disposizione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 158 del 7.04.2011 – R.G. 1166, avente per oggetto *"Modifica dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. al servizio dei Comuni di Lesmo e Camparada sita in Lesmo, via Ratti di cui alla A.D. 317/2006 del 27/07/2006 e s.m.i. (...)"*;

- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 7.02.2014 con prot. n. 5424, la Ditta CEM AMBIENTE S.p.a. ha presentato istanza di variante non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i. e rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per la Piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Lesmo, Via Ratti;

- con l'istanza di variante su richiamata la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha richiesto di apportare le seguenti modifiche all'impianto già autorizzato:

  - *implementazione della raccolta differenziata della frazione RAEE R2 (CER 200136, 160214) e della frazione multipak (CER 150106);*

  - *riorganizzazione delle aree operative dell'impianto;*

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 26.05.2014 con Pec prot. n. 21430 ATO Monza e Brianza ha richiesto documentazione integrativa;

- con lettera prot. n. 40028 del 10.10.2014 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza su richiamata e ha richiesto alla ditta documentazione integrativa;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 16.10.2014 con Pec prot. n. 40976 la Ditta Cem Ambiente S.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella nota provinciale prot. n. 40028/2014;

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 3.02.2016 con Pec prot. n. 4158 la Ditta CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006, rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i.;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.11.2016 con Pec prot. n. 44641 la Ditta Cem Ambiente S.p.a. ha richiesto l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività in attesa della conclusione del procedimento amministrativo in corso;

- con lettera prot. n. 46555 del 15.12.2016 la Provincia di Monza e della Brianza, vista la documentazione in atti provinciali, ha comunicato alla Società CEM Ambiente S.p.a. che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto che la stessa è autorizzata a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 01.09.2017;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 18.05.2017 con Pec prot. n. 18049 la Ditta Cem Ambiente S.p.a. ha richiesto l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività in attesa della conclusione del procedimento amministrativo in corso;

- con lettera prot. n. 24150 del 3.07.2017 la Provincia di Monza e della Brianza ha chiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. di presentare l'estensione della garanzia finanziaria per ulteriori 6 mesi (fino al 1/03/2018);

- con lettera prot. n. 28395 del 1.08.2017, la Provincia di Monza e della Brianza ha:

  - comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza di rinnovo presentata dalla ditta CEM Ambiente S.p.a.;

  - richiesto agli enti coinvolti, entro 30 giorni, nell'ambito delle proprie competenze, di esprimere un parere, osservazioni e/o documento tecnico di competenza, richiesto dalle vigenti normative;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 1.09.2017 con prot. n. 31200 la ditta Cem Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'appendice della polizza fidejussoria con cui è stata prorogata la scadenza al 1/09/2018;

- con lettera prot. n. 31207 del 1.09.2017, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla ditta Cem Ambiente S.p.a. l'accettazione dell'Appendice di polizza di cui sopra e contestualmente ha autorizzato la stessa alla prosecuzione dell'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo di rinnovo e comunque entro e non oltre il 1.03.2018;

- con lettera prot. n. 8272 del 27.02.2018 la Provincia di Monza e della Brianza ha autorizzato la Società CEM Ambiente S.p.a. a proseguire l'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo in corso e comunque entro e non oltre il 01/09/2018;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 26.03.2018 con Pec prot. n. 12913 i Comuni di Camparada e di Lesmo hanno trasmesso la destinazione urbanistica dell'area dell'impianto e l'assenza di vincoli ambientali;

- con lettera prot. n. 27622 del 9.07.2018 la Provincia di Monza e della Brianza ha chiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. di presentare l'estensione della garanzia finanziaria per ulteriori 6 mesi (fino al 1/03/2019);

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.08.2018 con prot. n. 33776 la ditta Cem Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'appendice della polizza fidejussoria con cui è stata prorogata la scadenza al 01/03/2019;

- con lettera prot. n. 33785 del 30.08.2018, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla ditta Cem Ambiente S.p.a. l'accettazione dell'Appendice di polizza di cui sopra e contestualmente ha autorizzato la stessa alla prosecuzione dell'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo di rinnovo e comunque entro e non oltre il 1.03.2019;

- con lettera prot. n. 6175 del 13.02.2019 la Provincia di Monza e della Brianza ha chiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. di presentare l'estensione della garanzia finanziaria per ulteriori 6 mesi (fino al

1/09/2019);

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 22.02.2019 con Pec prot. n. 7920 ATO MB ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti art. 208 su citata;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 28.02.2019 con prot. n. 8855 la ditta Cem Ambiente S.p.a. ha trasmesso l'appendice della polizza fidejussoria con cui è stata prorogata la scadenza al 01/09/2019;

- con lettera prot. n. 9023 del 1.03.2019, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato alla ditta Cem Ambiente S.p.a. l'accettazione dell'Appendice di polizza di cui sopra e contestualmente ha autorizzato la stessa alla prosecuzione dell'attività fino alla definizione del procedimento amministrativo di rinnovo e comunque entro e non oltre il 01.09.2019;

- con lettera Prot. n. 29965 del 23.07.2019 la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto alla ditta CEM Ambiente S.p.a. il pagamento degli oneri istruttori e l'assolvimento dell'imposta di bollo;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza con Pec prot. n. 30441 del 25.07.2019, ATS della Brianza non ha formulato motivi ostativi al rilascio del presente provvedimento;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.07.2019 con Pec Prot. n. 31356 la società CEM Ambiente S.p.a. ha trasmesso il pagamento degli oneri istruttori e ha provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo;

- alla data di assunzione del presente provvedimento non risultano pervenuti motivi ostativi all'istanza in oggetto da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Milano;

Considerato che:

- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l'istruttoria per l'adozione del presente provvedimento, in qualità di Autorità competente;

- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:

  - *"Allegato Tecnico in materia di rifiuti"*, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione A");

  - *"Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006"*, predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");

- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole per l'impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;

- l'Amministrazione scrivente ha effettuato le verifiche previste dal D.Lgs. 159/2011 art. 67;

- l'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante;

- la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori;

- il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

Ritenuto:

- di concedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il rinnovo con contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i.. alla Ditta CEM Ambiente S.p.a., relativa alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al servizio dei Comuni di Lesmo e Camparada, sita in Comune di Lesmo, Via Ratti, così come richiesto dalla stessa con le sopracitate istanze del 7.02.2014 e del 3.02.2016 sulla base de:

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- la summenzionata documentazione inviata dalla Ditta e le successive integrazioni;
- il parere favorevole del Comune di Camparada e del Comune di Lesmo (nota Pec prot. n. 12913 del 26.03.2018, presente in atti);
- il parere favorevole di ATS della Brianza (nota Pec prot. n. 30441 del 25.07.2019, presente in atti);
- l'Allegato Tecnico in materia rifiuti, predisposto dal competente Servizio provinciale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato A";
- l'Allegato Tecnico predisposto dall'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale "Allegato ATO MB";

· di dover determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta CEM Ambiente S.p.a. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € 8.101,60 (ottomilacentouno/60);

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la Società **CEM AMBIENTE S.p.a.** (C.F 03965170156, P. Iva 03017130968 - N. REA MB 1518954) con sede legale in Comune di Cavenago di Brianza (MB), località Cascina Sofia, al **rinnovo con contestuale modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006, R.G. n. 7392/2006 rilasciata dalla Provincia di Milano e s.m.i., relativa alla gestione della **Piattaforma per la raccolta differenziata R.S.U. al servizio dei Comuni di Lesmo e Camparada, sita in Comune di Lesmo (MB) - Via Ratti**, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" GESTIONE RIFIUTI, e All. "B" ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione è fissata al giorno **01.09.2026** in quanto ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa autorizzata deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Monza e Brianza è determinato in **€ 8.101,60**;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2;

4. la Provincia di Monza e Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento;

5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la Ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;

6. l'azienda deve comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della Piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti;

7. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto, nonché di esercizio, devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;

8. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

9. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

10. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

11. sono fatti salvi i diritti di terzi;

12. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

Il presente provvedimento viene notificato alla Società CEM Ambiente S.p.a. e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Lesmo, al Comune di Camparada, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza e a Brianzacque S.r.l..

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Responsabile del Procedimento: Massimo Caccia

IL DIRETTORE
ARCH. DANILO BETTONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO TECNICO A
GESTIONE RIFIUTI

Ditta	CEM AMBIENTE S.p.A.
Sede legale	Località Cascina Sofia – Cavenago di Brianza
Impianto	**Piattaforma sovracomunale dei Comuni di Lesmo e Camparada, per la raccolta differenziata R.S.U.**
Ubicazione impianto	LESMO, VIA RATTI

1 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI

1.1. L'impianto occupa una superficie totale di circa 3.056 m² di cui 375,10 m² coperti (tettoia R.U.P., guardiana e tettoia cassoni);

1.2. L'insediamento interessa il mappale 188 del foglio 7 del Comune di Lesmo ed ha la seguente destinazione urbanistica: "Zona F di pubblico servizio standard. F1 – per Impianti Ecologici (Ie)00";

1.3. L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui alle leggi RDL 3267/23, D.lgs. 42/04 e art. 94 comma 4 lettera h del D.lgs. 152/06;

1.4. Vengono effettuate operazioni di:
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi e non pericolosi;

1.5. L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

TABELLA RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI

Area	**Tipologia**	**Modalità di stoccaggio**	**Volume mc**	**Peso Ton**
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita **(scarti vegetali)**	2 cassoni da 30 mc	60,00	20,00
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita **(metallo)**	1 cassone da 30 mc	30,00	6,00
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita **(legno)**	1 cassone da 30 mc	30,00	7,00
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita **(rifiuti inerti da costruzione e demolizione)**	1 cassone da 13 mc	13,00	16,00
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita **(imballaggi in cartone)**	1 cassone da 30 mc	30,00	2,50
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita **(carta)**	1 cassone da 30 mc	30,00	2,50
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita **(vetro e imballaggi di vetro)**	1 cassone da 30 mc	30,00	8,50
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita **(lastre di vetro)**	1 cassone da 17 mc	17,00	10,00
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita **(imballaggi multim0ateriale - multipack)**	2 contenitori da 1,10 mc cad.	2,20	0,50

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Peso Ton
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita **(polistirolo)**	Big bags max 20 mc	20,00	0,50
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita **(cartucce esauste di toner)**	2 contenitori da 100 lt	0,20	0,30
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita **(componenti elettronici in disuso - RAEE R4)**	2 contenitore da 6 mc cad.	12.00	3,00
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita **(oli vegetali)**	1 contenitore da 500 litri	0,50	0,50
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita **(rifiuti ingombranti)**	1 cassone da 30 mc cad.	30,00	8,00
	1.15 Rifiuti in entrata / uscita **(Grandi Bianchi - RAEE R2)**	1 cassone da 30 mc	30,00	10.00
	1.16 Rifiuti in entrata / uscita **(RSU indifferenziati da pulizia territorio)**	4 contenitori da 1,10 mc	4,40	2,00
	1.17 Rifiuti in entrata / uscita **(farmaci scaduti)**	2 contenitori da 200 lt cad.	0,40	0,20
	1.18 Rifiuti in entrata / uscita **(plastica e imballaggi in plastica)**	1 cassone da 30 mc	30,00	1,50
		Totale	**369,70**	**99,00**

TABELLA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Volume mc	Peso Ton
2 – Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita **(frigoriferi e frigocongelatori - RAEE R1)**	1 cassone da 30 mc	30,00	3,00
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita **(TV, monitor e tubi catodici - RAEE R3)**	2 contenitori da 4 mc cad.	8,00	3,00
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita **(accumulatori al piombo esausti)**	1 contenitore da 1 mc	1,00	1,20
	2.4 Rifiuti in entrata / uscita **(oli minerali)**	1 contenitore da 500 l	0,50	0,50
	2.5 Rifiuti in entrata / uscita **(lampade a scarica - RAEE R5)**	1 cassonetto coperto da 2 mc + 1 coperto da 1 mc	3,00	0,40
	2.6 Rifiuti in entrata / uscita **(prodotti e contenitori T/F)**	2 contenitori da 200 l cad.	0,40	0,20

	2.7. Rifiuti in entrata / uscita **(morchie di vernici)**	2 contenitori da 600 l cad	1,20	2,00
	2.8 Rifiuti in entrata / uscita **(batterie e pile)**	1 contenitore da 250 litri cad. + 1 contenitore da 150 lt	0,40	0,50
		Totale	**44,50**	**10,80**

1.6. I quantitativi complessivi di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi: 369,70 mc (99,00 t)
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi: 44,50 mc (10,30 t)

1.7. I tipi di rifiuti urbani e assimilati sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

EER	**Descrizione**	**R13**
200201	Scarti vegetali	X
200140 - 150104	Metalli	X
200138 - 150103	Legno	X
170904	Materiali inerti da costruzione e demolizione	X
150101	Imballaggi in cartone	
200101	Carta e cartone	
150107 - 200102	Vetro e imballaggi in vetro	X
170202	Lastre di vetro	X
150106	Imballaggi multi materiale – Multipak	
150102	Polistirolo	X
080318	Cartucce esauste di toner	X
200136 -160214	Elettrodomestici in disuso RAEE R4	X
200125	Oli vegetali	X
200307	Rifiuti ingombranti	X
200136 - 160214	Elettrodom. in disuso, Grandi Bianchi RAEE R2	X
200301	R.S.U. indifferenziati da pulizia territorio	X
150102 - 200139	Plastica e imballaggi in plastica	X
200132	Farmaci scaduti	X
200123*	Frigoriferi e frigocongelatori RAEE R1	X
200135*	TV, monitor e tubi catodici RAEE R3	X
160601*	Accumulatori al piombo esausti	X
130208* - 200126*	Oli minerali	X
200121*	Lampade a scarica RAEE R5	X
200127* - 200128 – 150111*	Prodotti e contenitori T o F	X
200127* - 200128	Morchie di vernici	X
200134 – 200133*	Batterie e pile	X

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2 – PRESCRIZIONI

2.1 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;

2.2 La gestione dei rifiuti deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- senza determinare, per quanto possibile, emissioni diffuse e/o dispersione di materiale polverulento;
- senza causare sversamenti al suolo di liquidi;
- nel rispetto delle norme igienico – sanitarie;
- senza causare danni o pericoli per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.

2.3 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.4 I rifiuti pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

2.5 I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

2.6 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;

2.7 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;

2.8 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;

2.9 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stoccate per tipologie omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;

2.10 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (in particolare allegato II);

2.11 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;

2.12 nel caso in cui il cassone del rifiuto "Imballaggi multi materiale – Multipak" (cod. EER 150106), contenga rifiuti e/o sostanze putrescibili, lo stoccaggio deve avvenire in cassoni chiudibili a tenuta e avere durata non superiore alle 48 ore;

2.13 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;

2.14 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;

2.15 Lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore;

2.16 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.17 Le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito ed addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezze previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;

2.18 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo;

2.19 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;

2.20 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;

2.21 Gli sfalci del verde, il legno e altre frazioni putrescibili devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;

2.22 Gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicata al deposito degli stessi con idonei bacini di contenimento;

2.23 Lo stoccaggio dei pneumatici deve essere effettuato al coperto al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;

2.24 A fine servizio i big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e quelli pieni in attesa di essere avviati agli impianti di destino dovranno essere mantenuti chiusi, al fine di evitare la dispersione eolica;

2.25 La rampa prevista per il conferimento nei cassoni delle frazioni non pericolose dovrà avere lunghezza tale da garantire il transito e la sosta contemporanea in sicurezza da parte degli utenti;

2.26 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

2.27 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.28 Considerata la struttura e le dimensioni dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini e aziende convenzionate dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza;

2.29 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

2.30 La Ditta inoltre deve rispettare, per quanto applicabile, quanto previsto dalla circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi" Prot. n. 1121 del 21/01/2019.

2.31 Devono essere rispettate le normative di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

2.32 Le aree adibite allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti incendiabili devono essere adeguatamente separate.

2.33 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione.

2.34 Devono essere evidenziati con idonea segnaletica i percorsi riservati per gli operatori distinti dai percorsi dei mezzi sia all'interno degli edifici sia all'esterno.

2.35 Gli accessi alle aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi in modo tale da agevolare le movimentazioni anche in caso di incidenti.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2.36 I macchinari e i mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge ed oggetto di periodica manutenzione secondo le cadenze prescritte dalla normativa vigente in materia.

2.37 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;

2.38 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

2.39 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.40 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

La Ditta dovrà a tal fine inoltrare, alla Provincia, al Comune e all'ARPA, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Tale piano dovrà:

a) identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
b) programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
c) identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
d) verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
e) indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

ll ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO TECNICO

1. Dati generali dell'insediamento

Ragione Sociale	***CEM Ambiente SpA***
Legale rappresentante	*Colombo Antonio*
P.IVA	*03017130968*
Indirizzo insediamento	*Via Ratti – Lesmo (MB)*
Attività	*Piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*
Riferimenti catastali	*Foglio 7 Mappale 188*
Codice S.I.R.E.	*NA1080260004001H*

2. Scarichi autorizzati

Il presente allegato tecnico disciplina le modalità di immissione in pubblica fognatura delle **acque meteoriche di prima pioggia** provenienti dalla piattaforma ecologica a servizio dei comuni di Lesmo e Camparada, con le prescrizioni e le caratteristiche indicate di seguito, convogliate nello **scarico finale denominato "1"** che si allaccia alla fognatura pubblica in Via Ratti, a Lesmo (MB).

3. Descrizione Scarichi in pubblica fognatura

La rete fognaria presente all'interno dell'insediamento convoglia in fognatura pubblica:

- le *acque meteoriche* di prima e parte di seconda pioggia provenienti dalle superfici scolanti e dalle coperture dell'insediamento;
- le *acque reflue domestiche* provenienti dai servizi igienici;

attraverso lo scarico di seguito riportato, come individuato nella planimetria "*Tav. n.02, Schema fognatura, datata ottobre 2014, agg. febbraio 2016*" (acquisita con protocollo ATO-MB n. 319 del 03.02.2016).

Sigla scarico	Tipologia	Recapito
1	Scarico acque reflue meteoriche di prima e parte di seconda pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e dalle coperture e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici	Fognatura pubblica

E' presente il seguente scarico parziale:

Sigla scarico	Tipologia	Scarico Finale
S1	Scarico acque reflue meteoriche di prima e parte di seconda pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e dalle coperture	1

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Unità Organizzativa Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

PROVINCIA MONZA BRIANZA

4. *Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico*

La piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è soggetta alle disposizioni del R.R. 4/2006 di cui all' art. 3 c. 1 lett. b.

Sulla base di quanto riportato nel parere del Gestore del SII Brianzacque srl prot. n.19447del 05/11/2014 (prot. ATO–MB n. 2893 del 05.11.2014) e nel successivo parere prot. n. 29065 del 15.11.2017 (prot. ATO–MB n. 3673 del 04.12.2017), il terreno su cui insiste l'attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presenta caratteristiche di permeabilità medio basse.

Preso atto che CEM Ambiente con nota datata 22.12.2015 prot n. 2786/2015 (prot ATO MB n. 3887 del 23.12.2015) ha trasmesso una relazione sul possibile inquinamento di acque di seconda pioggia per liscivazione dei rifiuti non pericolosi stoccati presso le piattaforme ecologiche, comprensiva di certificati analitici, dalla quale si evince lo scarso contributo inquinante delle acque di seconda pioggia.

La formazione e la gestione delle acque di scarico in pubblica fognatura avvengono come indicato nella planimetria "*Tav. n.02, Schema fognatura, datata ottobre 2014, agg. febbraio 2016*" e di seguito dettagliato.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti e dalle coperture dell'insediamento vengono convogliate ad una vasca di decantazione e ad un disoleatore, per poi confluire nella vasca di prima pioggia. Da qui le acque meteoriche di prima e parte di seconda pioggia delle vengono inviate ad una vasca volano della capacità di 140 m^3 e successivamente immesse nel tratto di rete mista nella quale sono convogliate le acque reflue domestiche.
Parte delle acque meteoriche di seconda pioggia vengono smaltite in pozzo perdente.

5. *Caratteristiche dello scarico in relazione alle reti di pubblica fognatura ed all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane*

a) La portata massima scaricata e accettata in fognatura dal Gestore del SII è pari a 40l/s per ettaro di superficie impermeabile scolante, ovvero 44 m^3/h. Qualora dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria, il Gestore del S.I.I. si riserva di rivedere la portata ammissibile in pubblica fognatura;
b) l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato dallo scarico di cui al presente Allegato è l'impianto di Monza;
c) alla luce dei volumi inviati in pubblica fognatura, dei trattamenti che le acque reflue subiscono prima del loro recapito nella rete fognaria, il Gestore ritiene lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura compatibile con le caratteristiche dell'impianto di depurazione.

6. *Prescrizioni generali*

1. Gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari del Gestore dell'impianto di depurazione finale delle acque reflue urbane;

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Unità Organizzativa Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

PROVINCIA MONZA BRIANZA

2. nel caso in cui venga accertato il superamento dei valori limite il Soggetto Responsabile dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione, e/o separazione e/o trattamento;
3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
4. dovranno essere segnalati tempestivamente all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi;
5. dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente. Lo scarico come modificato potrà essere attivato a seguito del rilascio di nuova autorizzazione;
6. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate;
7. dovrà essere comunicato all'Autorità Competente ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento o titolarità dello scarico;
8. le superfici scolanti di cui all'art. 3 del R.R. 4/06 devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
9. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;
10. i materiali derivati dalle operazioni di cui sopra devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta, presso terminali di conferimento autorizzati;
11. il Soggetto Competente e/o il Soggetto Incaricato sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente allegato e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
12. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
13. dovrà essere garantita al Soggetto Competente e/o al Soggetto Incaricato la possibilità di ispezione e campionamento degli scarichi parziali e finali, a seconda della tipologia delle acque convogliate, a monte della confluenza nella rete comune, mediante presenza di pozzetti di campionamento che permettano il prelievo di campioni rappresentativi delle acque da analizzare;
14. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché di altri Enti territorialmente competenti, le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
15. la mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento potrà comportare, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/06, diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione, fatte salve le conseguenti responsabilità di cui agli art. 133 e 137 dello stesso decreto.

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Unità Organizzativa Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

PROVINCIA MONZA BRIANZA

7. *Prescrizioni specifiche*

16. Ognuna delle reti di raccolta deve essere campionata separatamente, pertanto entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione, il titolare dello scarico dovrà installare idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità` di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni), ove non fossero già presenti, su ognuna delle reti di raccolta oggetto di autorizzazione, prima della commistione con reflui di origine diversa, nonché immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica;

- Prescrizioni impianti rifiuti

  Si richiama il documento condiviso tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza e ARPA Lombardia – dipartimento di Monza e Brianza, denominato "*Indicazioni progettuali per domande di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche provenienti da insediamenti in cui vengono svolte attività di gestione rifiuti*", ricevuto dallo scrivente ufficio con nota prot. n.1819 del 08/11/2013 e pubblicato sui rispettivi siti istituzionali;

17. i sistemi di trattamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di Controllo;
18. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi.

- Prescrizioni richieste dal Gestore del SII:

19. l'impianto di depurazione e tutti gli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza; qualsiasi avaria o disfunzione deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio gestioni Utenti Industriali di Rete ed all'Ufficio d'Ambito (ATO);
20. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (adottato dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza del 19.10.2016) che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;
21. tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti per la misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata. Comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione;
22. gli strumenti di misura di cui sopra devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio Gestione Utenti Industriali di Rete e all'Ufficio d'Ambito (ATO), qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente,

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Azienda speciale

Unità Organizzativa Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

PROVINCIA MONZA BRIANZA

dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata;

23. la portata massima accettata per lo scarico di acque meteoriche in pubblica fognatura è di 40 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile, ovvero 44 m^3/h.

Ufficio ATO-*MB*
Il Direttore
Dott.ssa Erica Pantano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Erica Pantano
Responsabile U.O. Autorizzazioni: Ing. Eleonora Veronesi – Tel. 039.975.2514
Referente della pratica: Ing. Luisa Ravelli – Tel. 039.975.2558

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Azienda speciale

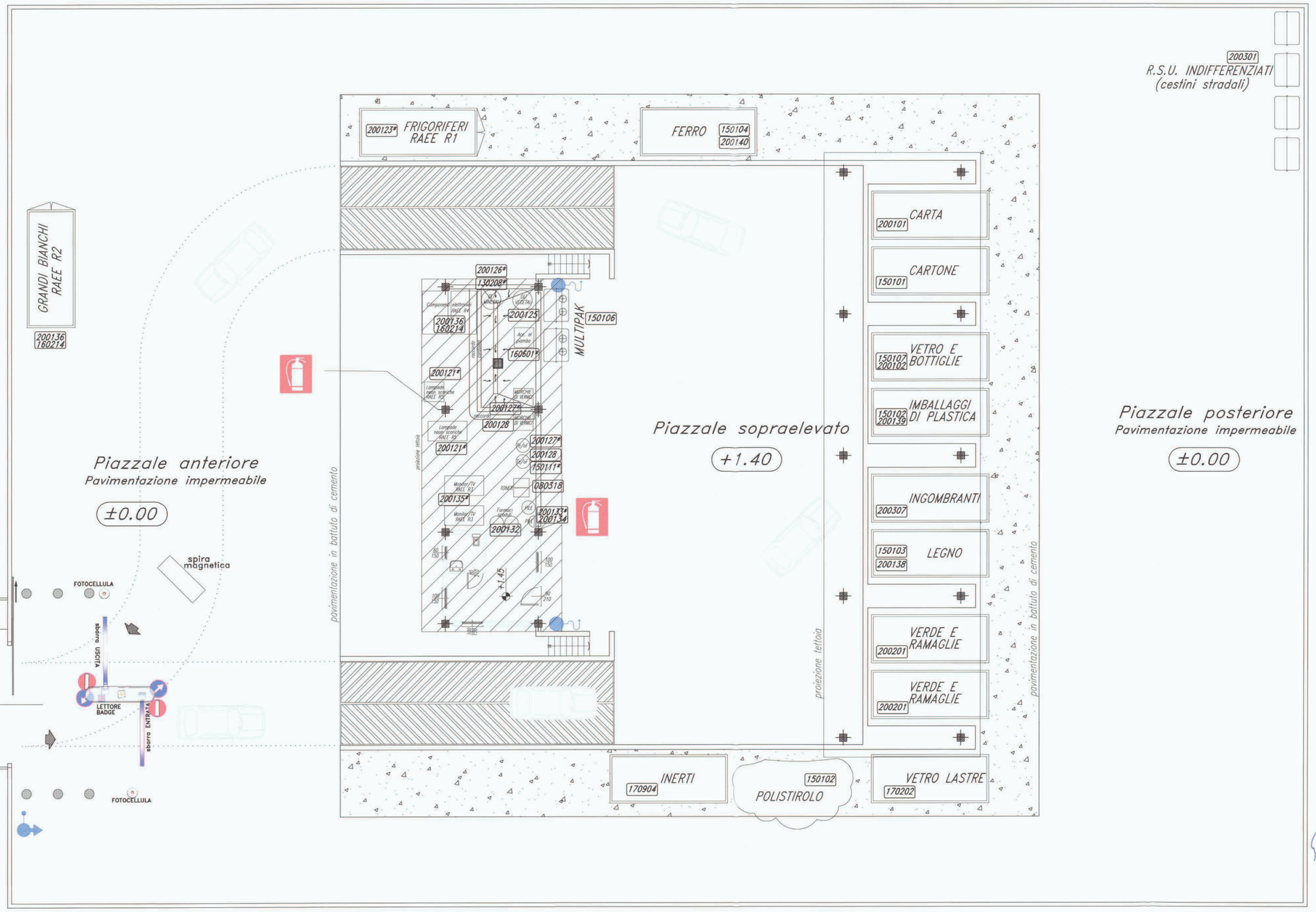
Unità Organizzativa Autorizzazioni

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

PROVINCIA MONZA BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato - Copia del Documento Firmato Digitalmente



UFFICIO TECNICO CEM AMBIENTE Spa

CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Massimo Pelli)

Antincendio

Cassetta con idrante a muro UNI 45
tubazione flessibile e lancia a frammentazione

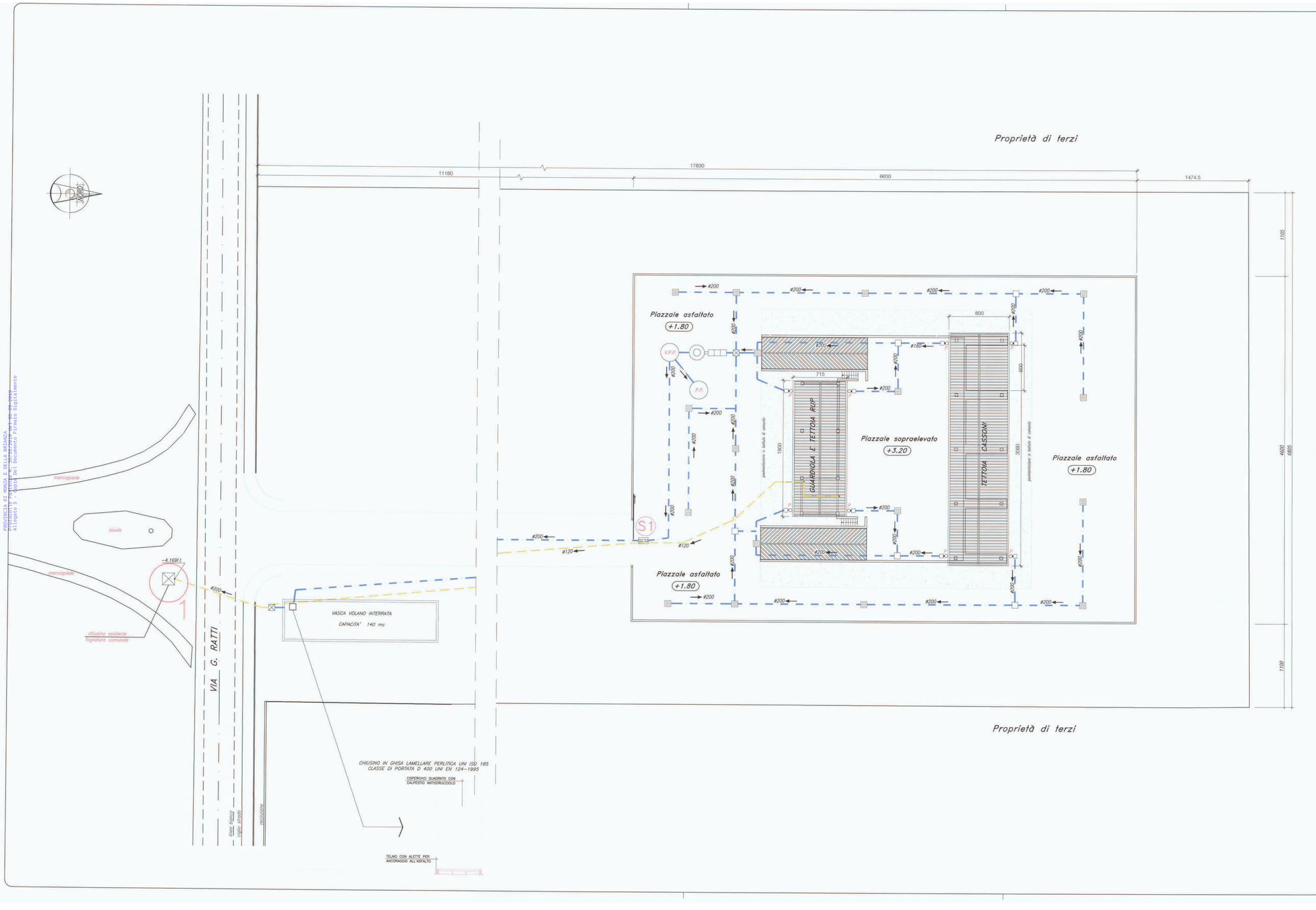
Idrante soprassuolo con n. 2 bocche UNI 70,
attacco motopompa UNI 100,

ESTINTORE A POLVERE

oggetto	PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERANZIATA R.S.U. SOVRACOMUNALE PER I COMUNI DI LESMO E CAMPARADA UBICATA IN COMUNE DI LESMO - Via P. Ratti
titolo	PLANIMETRIA GENERALE CON DISLOCAZIONE FRAZIONI
data FEBBRAIO 2016	agg. / scala 1:100
cem ambiente — Località Cascina Sofia CAVENAGO DI BRIANZA (MB)	tav. 01P

scala di plottaggio 1:10

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Area Tecnica - Ufficio Tecnico
Allegato 5 - Prot. n. 0000000 del Documento Firmato Digitalmente



LEGENDA FOGNATURA

- Acque nere
- Acque chiare
- Caditoia sifonata
- Pozzetto di ispezione
- Pozzetto di isp. e campionamento
- Ispezione
- Pluviale
- Pozzetto desoleatore
- Vasca decantazione
- Vasca Prima Pioggia (V.P.P.)
- Pozzo Perdente (P.P.)

TABELLA RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

Superficie totale piattaforma	mq	3.059,00
Sperficie coperta		
(guardiola e tettoia RUP)	mq	129,00
(tettoia cassoni)	mq	246,00
	mq	375,00
Sperficie pavimentata (piazzali e platee)	mq	2.684,00
Superficie scolante (mq 375,00+2.684,00)	mq	3.059,00
Superficie stradale esterna alla piattaforma	~ mq	800,00

Ufficio Tecnico
CEM Ambiente Spa

CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Mario Colombo)

PIATTAFORMA ECOLOGICA RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU
AL SERVIZIO DEI COMUNI DI LESMO E CAMPARADA
UBICATA IN TERRITORIO COMUNALE DI LESMO-Via G. Ratti

SCHEMA FOGNATURA

Ott. 2014	agg. FEBB. 2016			scala 1:200

cem ambiente

Località Cascina Sofia CAVENAGO BRIANZA (MB)

tav. 02

PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Data	Pagina
26 Luglio 2019	2

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi DPR 642/72

I bolli applicati sulla presente pagina fanno parte integrante della seguente pratica:

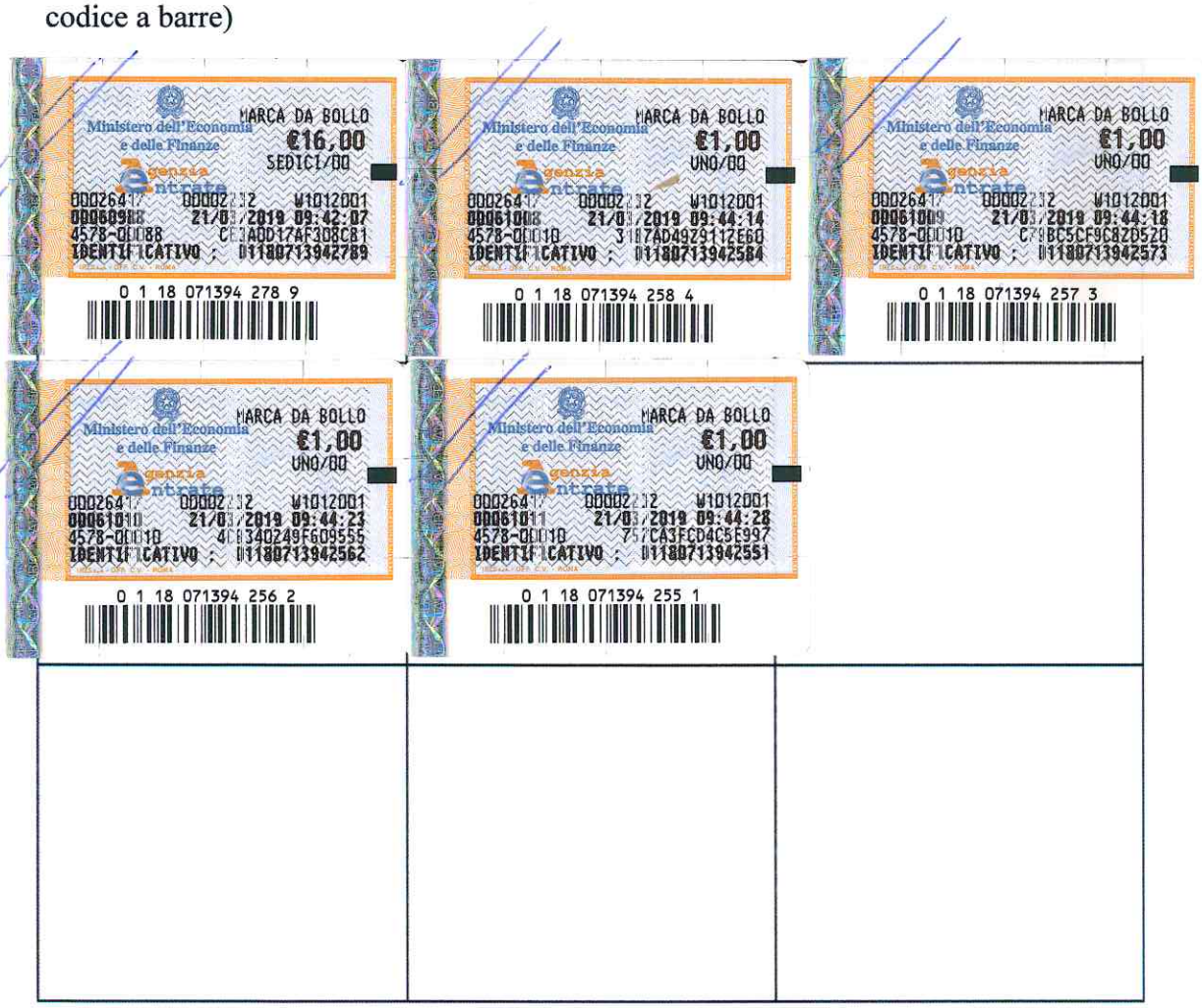
Destinatario: PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Oggetto:
Piattaforma sovracomunale dei Comuni di Lesmo e Camparada, per la raccolta differenziata R.S.U. sita in Comune di Lesmo, (MB) – Via Ratti - Via Fermi.
Istanza di rinnovo e variante non sostanziale dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 317/2006 del 27.07.2006 R.G. 7392/2006 e s.m.i.

Bolli ed identificativi delle marche da bollo dichiarati dall'azienda:

N.	1	da € 16,00 - N. identificativo	01180713942789
N.	1	da € 1,00 - N. identificativo	01180713942584
N.	1	da € 1,00 - N. identificativo	01180713942573
N.	1	da € 1,00 - N. identificativo	01180713942562
N.	1	da € 1,00 - N. identificativo	01180713942551

Applicare le marche da bollo all'interno dei riquadri sottostanti ed annullarle apponendo su ciascuna la data del giorno dell'annullamento (evitare di coprire il codice a barre)



L'utente si impegna a conservare le marche da bollo annullate alla scadenza dell'atto

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Partenza N. 35755/2019 del 06-09-2019
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente